

teroso alla chiamata dell'Autorità che lo inviava al suo posto.

Tenente di complemento in fanteria, partecipò alle prime operazioni, conquistandosi con la sua rigida osservanza della disciplina militare la fiducia dei superiori e l'amore dei soldati. Promosso capitano, sebbene giovanissimo, fu inviato a un nuovo Reggimento. Il 2 novembre 1915, dinanzi a Oslavia, avendo scavalcato da solo la trincea per meglio condurre i suoi uomini all'assalto, cadde colpito dal piombo austriaco.

Aveva trent'anni.

BIBLIOGRAFIA.

*Le Arti a Roma. - Il Convegno delle Nazioni.* — « La Sentinella Bresciana », Brescia, 23 aprile 1911.

*Le Arti a Roma. - Zuloaga.* — « La Sentinella Bresciana », Brescia, 4 maggio 1911.

*Pittori italiani: Fragiaco, Tilo, Mancini.* — « La Sentinella Bresciana », Brescia, 14 maggio 1911.

*Il Monumento della Terza Italia.* — « La Sentinella Bresciana », Brescia, 3 agosto 1911.

*L'Arte a Roma. - Il pittore modernissimo: Gustavo Klimt.* — « La Sentinella Bresciana », Brescia, 15 ottobre 1911.

*Uno Statuario Barbarico: Ivan Mestrovic.* — « Vita d'Arte », Siena, a. V, vol. IX, gennaio 1912, pag. 3-14.

*Un restauro nella Chiesa dell'Aracoeli.* — « La Sentinella Bresciana », Brescia, 9 luglio 1912.

*Un'opera sconosciuta di Raffaello nella Pinacoteca Marsengo-Tosio.* — « La Sentinella Bresciana », Brescia, 29 agosto 1912.

*Una grande tavola d'altare progettata da Leonardo da Vinci.* — « La Sentinella Bresciana », Brescia, 1° settembre 1912.

*Dall'impressionismo del colore all'impressionismo della linea.* — « Vita d'Arte », a. VI, vol. XI, aprile 1913, n. 64.

*La seconda Secessione Romana.* — « Rassegna d'Arte antica e moderna », anno I, 1914, vol. II, pag. 108-111, con una tavola e 11 illustrazioni nel testo.

CONSIGLIO SUPERIORE  
PER LE ANTICHITA' E BELLE ARTI

(SEZIONE I).

**CALTAGIRONE. - Museo.** — La I Sezione del Consiglio Superiore, presa notizia del voto espresso dal Consiglio Comunale di Caltagirone di ottenere per il Museo Civico tutta unita la suppellettile archeologica rinvenuta nella località denominata *Acquanova*, esprime il parere che la concessione possa farsi per quegli oggetti che il Sovrintendente di Siracusa non ritenga indispensabili alle collezioni del Museo Nazionale.

**CISTERNA. - Scavi.** — La I Sezione del Consiglio Superiore, esaminata la relazione sulle scoperte avvenute presso Cisterna lungo la Direttissima Roma-Napoli; riafferma il principio che il materiale è di assoluta pertinenza dello Stato e si riserva di esaminare a suo tempo, e quando cioè le questioni col Museo di Velletri siano state pienamente appianate, se sia il caso di dare in deposito al Museo stesso, per la degna tutela, gli oggetti rinvenuti.

**COTRONE (Catanzaro). - Museo.** — La I Sezione del Consiglio Superiore, presa conoscenza della domanda del Municipio di Cotrone per ottenere che il materiale marmoreo rinvenuto nelle acque di Punta Scifo sia depositato in quel Museo Civico, udito il parere del Soprintendente della Sezione, esprime il voto che tale cessione in deposito possa essere consentita, restando affidato al Soprintendente medesimo l'incarico di determinarne le modalità.

**Tempio di Imera.** — La I Sezione del Consiglio Superiore, manifestando il suo vivo compiacimento che il Ministero abbia condotto innanzi le pratiche dirette alle espropriazioni e allo scoprimento del Tempio di Imera, esprime il parere che tale espropriazione corrisponda pienamente alle imprescindibili esigenze di conservazione e di tutela degli avanzi del cospicuo monumento. Crede tuttavia prudente che in luogo di ricorrere alla lunga espropriazione per utilità pubblica, si tenti ancora concludere l'acquisto mediante un amichevole accordo coi singoli proprietari.

**TRAPANI. - Museo.** — La I Sezione del Consiglio Superiore, presa conoscenza del voto espresso dalla Deputazione Provinciale di Trapani tendente ad ottenere che gli oggetti provenienti da scavi governativi nella provincia siano accolti e custoditi nel Museo Civico Pepoli, esprime l'avviso che il nobile desiderio possa essere soddisfatto con la cessione in deposito da parte del Governo di oggetti duplicati attualmente esistenti nel Museo Nazionale di Palermo o che siano per tornare in luce in pretesi scavi promossi e diretti dalle R. Soprintendenza archeologica regionale; la quale cessione dovrebbe farsi di volta in volta sopra proposta della stessa Soprintendenza e col parere conforme del Consiglio Superiore, giusta le vigenti disposizioni di legge.

(SEZIONE II).

**AREZZO. - S. Francesco.** — La Sezione, sulla grave questione della conservazione degli affreschi di Piero della Francesca in S. Fran-

cesco di Arezzo; esprime il voto che venga dato incarico ai consiglieri Cavenaghi, Manfredi e Giovannoni di recarsi al più presto sul posto per studiare tale problema in relazione a quello della proposta demolizione del campanile.

**BARLETTA. - Sedile.** — La Sezione, udita la relazione Giovannoni intorno al sedile di Barletta, è in massima di parere: 1° che la statua non debba essere rimossa; 2° che venga studiato un progetto per riaprire l'arco acceato, rinnovando la parte superiore del sedile, compresa la torre con l'orologio, che nasconde il fianco della chiesa del S. Sepolcro. Si riserva tuttavia di esaminare nuovamente, e in via definitiva, la questione sulla base dei saggi che la Soprintendenza eseguirà alla parte superiore della costruzione e del progetto che da detto Ufficio verrà presentato.

**BOLOGNA. - Allargamento di Via Rizzoli.** — La Sezione, presa visione di quanto ha comunicato il Soprintendente ai monumenti di Bologna con nota del 2 dicembre 1915, a proposito dell'allargamento di Via Rizzoli e della costruzione del nuovo edificio destinato a sede della rappresentanza provinciale; non crede di mutare il parere già espresso su tale questione, ritenendo necessario che la Torre Artemisia venga isolata, per quanto è possibile e ciò fino all'altezza di 8 o 10 metri, prima di prendere in esame il progetto per la costruzione dell'edificio della provincia; e conferma che, non appena compiuto tale isolamento e provveduto ai rilievi relativi, la Sezione compirà un sopralluogo; quanto alla Torre Riccadonna, pur mantenendo la deliberazione presa, qualora si rendesse possibile conservarla, il Consiglio non avrebbe che a compiacerse. Fa voti infine che nelle demolizioni non si distrugga la terza torre all'angolo dell'ex caffè dei Cacciatori senza che il Ministero ne sia informato e abbia dato l'autorizzazione.

**COMO. - Cattedrale.** — La Sezione, esaminati i disegni per le porte del Duomo di Como, eseguite dal prof. Ludovico Pogliaghi, li approva, convinta che l'opera riuscirà di decoro alla chiesa stessa.

**CONEGLIANO. - Giardini sul Redefosso.** — La Sezione, udita la relazione del Consigliere Cirilli, il quale si è recato sul posto, è del parere che debba esser tenuto fermo il vincolo di monumentalità imposto sui giardini situati sul Redefosso di Conegliano, vincolo che non limita la facoltà, da parte dei proprietari vicini, di richiamarsi ai regolamenti municipali e alle disposizioni del Codice civile sulla distanza degli alberi. Per quanto poi riguarda la questione dell'ampliamento della tettoia, desiderato dal sig. Bernardi, il Consi-

glio fa voti che venga mantenuto il divieto a compiere deturpamenti in quella pittoresca e caratteristica località.

**FORLÌ. - S. Mercuriale.** — La Sezione, esaminati gli atti; udito il Soprintendente Gerola; esprime parere favorevole all'approvazione del progetto presentato per il restauro dell'arcone e del coronamento della Basilica di S. Mercuriale a Forlì, con la rimozione dei mensoloni laterali. Per quanto invece riguarda il portale, la finestra centrale e il ripristino alle due ali della facciata, sospende di pronunciarsi in attesa di nuovi elementi che potranno venire in luce durante i lavori suddetti e in seguito a nuovi saggi e studi.

**MANTOVA. - Sant'Andrea.** — La Sezione, udita la relazione del prof. Venturi, fa voti che venga compiuto il restauro dei preziosi resti di pitture, da attribuirsi al Correggio, venuti in luce in S. Andrea a Mantova, quando sia accertato, che tale operazione possa compiersi senza pericoli. Il prof. Cavenaghi è dalla Sezione pregato di recarsi a tale scopo sul posto.

**MESSINA. - S. Giovanni di Malta.** — La Sezione, presa nuovamente visione del progetto per l'adattamento dei resti della chiesa di S. Giovanni di Malta a Messina, presentato dall'arch. Cesare Bazzani; non può che confermare l'ordine del giorno votato dalla Giunta del Consiglio, riconoscendo che nè le ragioni tecniche nè quelle artistiche addotte dallo stesso architetto costituiscono argomento tale da poter modificare quanto nell'ordine del giorno stesso è stato esposto, e rilevando anzi che il mantenere i fianchi dell'edificio in tutto il loro sviluppo, contribuirà a dare alla costruzione quella sicurezza statica che non sarebbe certo favorita qualora essi venissero ridotti.

**MILITELLO (Messina). - S. Francesco.** — La Sezione, letta la relazione della Soprintendenza ai monumenti in Palermo in data 18 novembre 1915; visto l'art. 2 della legge 20 giugno 1909, n. 364; esprime il parere che possa essere autorizzata la vendita, a favore del Comune di Militello, del fabbricato della ex chiesa di S. Francesco, inserendo sul contratto clausole per garantire l'integrità della porta laterale a nord dell'edificio.

**MONTEROTONDO (Roma). - Palazzo Comunale.** — La Sezione, esaminato il progetto compilato dal prof. Giovannoni per il restauro del Palazzo Comunale di Monterotondo; riconoscendo un importante carattere monumentale al grandioso edificio, che fu dapprima degli Orsini e poi dei Barberini, che sorse intorno ad un'alta torre medioevale, dap-

prima, nel secolo XV, come semplice fabbrica ad ampio porticato, poi nel sec. XVII come vasta ed alta costruzione con magnifiche sale riccamente decorate; ritiene che indubbiamente siffatto edificio debba rientrare nella categoria di quelle fabbriche monumentali a cui, ai termini dell'art. 33 del R. D. 29 aprile 1915, n. 573, si applicano deroghe alle normali disposizioni del R. Decreto stesso; approva quindi, per quanto lo riguarda, il progetto suddetto, inteso a consolidare il palazzo stabilmente rimediando ai danni recati dal terremoto, ed a ripristinare la parte superiore crollata dell'alta torre che sovrasta l'edificio.

**NONANTOLA (Modena). - Abazia.** — La Sezione, presi in esame i progetti di lavori alla Chiesa Abbaziale di Nonantola; riconosciuta l'opportunità della soluzione delle due arcate laterali alla cripta e della scala d'accesso al presbiterio, l'approva, raccomandando che i parapetti del pontile siano eseguiti in laterizi a scomparti di pietra, in cui eventualmente potranno essere incastonati i resti marmorei ornamentali esistenti e che quelli delle scale siano bassi ed eseguiti in pietra. Quanto al ciborio, non si oppone in linea di massima a che esso venga posto sulla sommità dell'altare, purchè sia della maggiore semplicità, di linee e di ornamento riservandosi ad ogni modo di dare un voto definitivo, quando sarà sottoposto al Consiglio un progetto concreto.

**PALERMO. - Tavole di S. Agostino in Trapani.** — La Sezione, sulla controversa questione delle tavole della Chiesa di S. Agostino in Trapani, trasportate nel 1885 nel Museo Nazionale di Palermo; esprime il seguente parere: Qualora la soffitta di S. Agostino possa reintegrarsi nella sua unità la Sezione riterrebbe opportuno che tutti i pezzi trasportati a Palermo ritornassero a Trapani; poichè però tale reintegro non sembra per ora possibile, la Sezione crede che qualche saggio di tali pitture possa restare nel Museo di Palermo, che rappresenta nel suo insieme le varie manifestazioni dell'arte siciliana. È quindi d'avviso che alcune di dette tavole vengano lasciate in detto Museo per rappresentarvi quella forma artistica e che le altre vengano restituite alla città di Trapani; lascia infine al Ministero la scelta e la determinazione del numero di tali pezzi che dovranno restare al Museo di Palermo.

**ROMA. - Piazza Bocca della Verità.** — La Sezione, preso in esame il progetto inviato dal Comune di Roma per la sistemazione della Piazza Bocca della Verità; riconoscendo che tale sistemazione armonizza con le esigenze della viabilità e quelle del-

l'arte, collega armonicamente due dei più insigni monumenti di Roma e attenua l'effetto volgare dei grandi edifici moderni che attualmente si affacciano su detta piazza, esprime parere pienamente favorevole all'esecuzione del progetto.

**- Villa Massimo.** — La Sezione, esaminato, in base ai nuovi elementi, il ricorso presentato dalla Principessa Massimo Colonna per ottenere lo svincolo della Villa Massimo a Via S. Basilio, esprime il parere che il ricorso stesso possa essere accolto e concessa la revoca del vincolo di monumentalità.

**- Palazzo Capranica.** — La Sezione, esaminato il progetto di ingrandimento di un vano di passaggio a pianterreno nel Palazzo Capranica in Via in Aquiro, esprime il parere che l'istanza possa essere accolta e concessa l'autorizzazione relativa.

**SABBIONETA. - Mura.** — La Sezione, udita la relazione del prof. Pogliaghi, il quale, d'incarico del Ministero, si è recato sul posto per l'esame della questione delle mura di Sabbioneta; ritenuto che i lavori di risanamento che il Municipio di detta città intende eseguire, possono essere compiuti con opere di carattere idraulico e ad ogni modo indipendentemente dalla demolizione delle mura stesse; deplorando la tendenza dei Comuni italiani di non rispettare le memorie storiche e artistiche che li nobilitano; è del parere che il Ministero debba recisamente opporsi all'abbattimento, anche parziale, di tali mura, le quali hanno indubbiamente un interesse d'arte e di storia notevolissimo, non essendo tale abbattimento minimamente giustificato da ragioni d'igiene e di viabilità; e fa in pari tempo voti che venga provveduto ad una migliore conservazione dei numerosi e cospicui edifici gonzagheschi di Sabbioneta, per la grande loro importanza come documento dell'epoca.

**S. FELICE D'OCRE (Aquila). - Villa Bonanni.** — La Sezione, esaminato il ricorso del Sig. Bonanni contro il vincolo d'importante interesse imposto dalla Soprintendenza ai monumenti in Roma sopra una trifora infissa all'esterno della Villa Bonanni in S. Felice d'Ocre (Aquila) e sui quadri contenuti nella villa stessa; presa visione della relazione della Soprintendenza; è del parere che detto vincolo debba essere mantenuto per quanto riguarda la trifora e possa dal Ministero essere tolto per quanto riguarda i quadri, che dalla relazione medesima risultano del tutto sprovvisti di pregio d'arte.

**SPOLETO. - Duomo: affreschi di Filippo Lippi.** — La Sezione, udita la rela-

zione in data 15 novembre u. s. del Soprintendente ai monumenti dell'Umbria; ricordando che già era stato stabilito di procedere al restauro delle pitture del catino dell'abside del Duomo di Spoleto; fa voti che a tale lavoro, e a quello di scoprimento degli affreschi, sia per ragioni di economia, sia per considerazioni di unità d'indirizzo, si proceda nello stesso tempo. E prende con compiacimento atto della formale promessa del professore Luigi Cavenaghi di recarsi quanto prima sul posto per dirigere e sorvegliare tali lavori.

**VERONA. - Palazzo del Mercato Vecchio.** — La Sezione, circa la questione della costruzione di una latrina nel Palazzo del Mercato Vecchio in Verona; non crede, data l'importanza storica del monumento, che tale costruzione possa essere consentita.

#### NOTIZIE.

**ALSENO. - Abbazia di Chiaravalle della Colomba.** — Si provvederà quanto prima ai lavori di sistemazione e di restauro del tetto e del pavimento della chiesa e chiostro della monumentale Abbazia di Chiaravalle della Colomba. I lavori saranno eseguiti dalla Soprintendenza dei monumenti dell'Emilia.

**ATRI. - Palazzo annesso alla monumentale Cattedrale.** — Con decreto ministeriale 30 agosto 1915, registrato alla Corte dei Conti, il 23 settembre successivo, si è approvato il contratto stipulato dal Soprintendente dei monumenti di Roma e degli Abruzzi con l'imprenditore Ilario Sacripanti per l'esecuzione dei lavori di restauro del lato orientale del palazzo annesso alla monumentale Cattedrale di Atri. Tali lavori importano la spesa complessiva di L. 4400.

**MANTOVA. - Mostra.** — Il 19 dicembre si è aperta in alcune sale del Palazzo Ducale di Mantova una mostra regionale d'arte a beneficio dei mutilati e degli orfani per la guerra.

La mostra, alla quale hanno aderito tutti gli artisti mantovani, va acquistando importanza di avvenimento artistico. Essa rimarrà aperta per un mese.

**SIENA. - Chiesa di Ponte allo Spino nel Comune di Sovicille.** — A cura della Soprintendenza dei monumenti di Siena sarà quanto prima provveduto ai lavori occorrenti per il restauro della chiesa di Ponte allo Spino

nel Comune di Sovicille. Nella spesa all'uopo prevista di lire 1980,39 ha stabilito di contribuire con L. 400 l'Economato Generale dei Benefici Vacanti di Firenze.

**SIRACUSA. - Acquisto delle Catacombe Cassia.** — Per una felice circostanza lo Stato è recentemente, e senza spesa di sorta, venuto in possesso di uno dei più grandi complessi cimiteriali di Siracusa, cioè della catacomba già Cassia, per il cui acquisto da molti anni erano corse trattative, abbandonate poi per le esagerate pretese dei proprietari. Il Ministero della guerra ha ora acquistata l'area necessaria alla nuova piazza d'armi, in contrada « Regia Corte » sotto la quale stendesi appunto il vasto cimitero in parola. Esso consta di due corpi cimiteriali, in origine separati e distinti: dal lato di oriente uno precostantiniano ed a più piani, il cui nucleo originario risale certo al III, forse anche al II secolo: ed uno postcostantiniano a ponente. Le due Soprintendenze scavi e monumenti hanno eseguito nei mesi di settembre e novembre vasti lavori di sgombero, di esplorazione e di protezione a questo magnifico cimitero, la cui parte più antica è ancora a tratti ingombra di terra e di frane pericolose, essendo uno dei piani crollato sul sottostante. Ma poiché è certo che storicamente questo cimitero è il più antico di Siracusa, l'Amministrazione è moralmente impegnata a provvedere gradatamente allo sgombero delle parti ancora inaccessibili, da cui è ragionevole attendere sorprendenti rivelazioni per la storia delle prime comunità cristiane di Siracusa. P. O.

**Esposizione d'arte circolante in America.** — L'Istituto Carnegie di Pittsburg ha voluto dare quest'anno una larghezza e una importanza mai tentate alla sua esposizione periodica internazionale di Belle Arti. In luogo di tenere, come di solito, la mostra nella città di Pittsburg, ha voluto che l'esposizione, posta sotto il patrocinio della più grande delle associazioni artistiche americane, la Federazione Americana delle Società di Belle Arti fosse circolante, con soste nelle principali città degli Stati Uniti. Avuto invito di concorrere a questa importante esposizione, che durerà fino a luglio, con tutto il complesso delle pitture esposte a San Francisco di California, il Ministero della Pubblica Istruzione si è immediatamente rivolto a tutti i pittori espositori, i quali hanno in maggioranza accolta la proposta del Carnegie Institute.

Redattore responsabile: LVIGI PAPPAGLIOLLO.

Roma, 1915 — Tipografia Editrice Romana, via della Frezza, 57-61.

